

S E R I I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO CONSOLIDATO 2015



the **dynamic** *company*



LA SOCIETA'

Seri Industrial S.p.A.
Centro Aziendale Quercete
81016 San Potito Sannitico (CE)
P.iva e iscr. al Registro Imprese di Caserta 03752790612
R.E.A. di Caserta 269718
Capitale sociale: € 65.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

CIVITILLO Vittorio

Amministratori

CIVITILLO Andrea
CIVITILLO Marco
BORSOI Fabio
RICCIO Antonio

Collegio sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

PACELLI Antonello
DE ANGELIS Massimo
FERONE Claudio

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Azionisti

Industrial S.p.A.
IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

IL GRUPPO

SERI PLANT DIVISION SRL

(Stabilimento in Alife – Ce)

Progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo

SERI PLAST SRL

(Stabilimento in Alife – Ce)

Produzione di polipropilene copolimero rigenerato da batterie esauste e di compound speciali

INDUSTRIE COMPOSIZIONI STAMPATI SRL

(Stabilimento in Canonica D’Adda – Bg, Avellino e in Francia – Peronne e Arras)

Produzione di cassette in materiale plastico per batterie settore automotive e batterie industriali – stazionario e trazione

FIB SRL

(Stabilimenti in Monterubbiano – Fm, Monte Sant’Angelo– Fg, Nusco – Av e in Cina – Yixing)

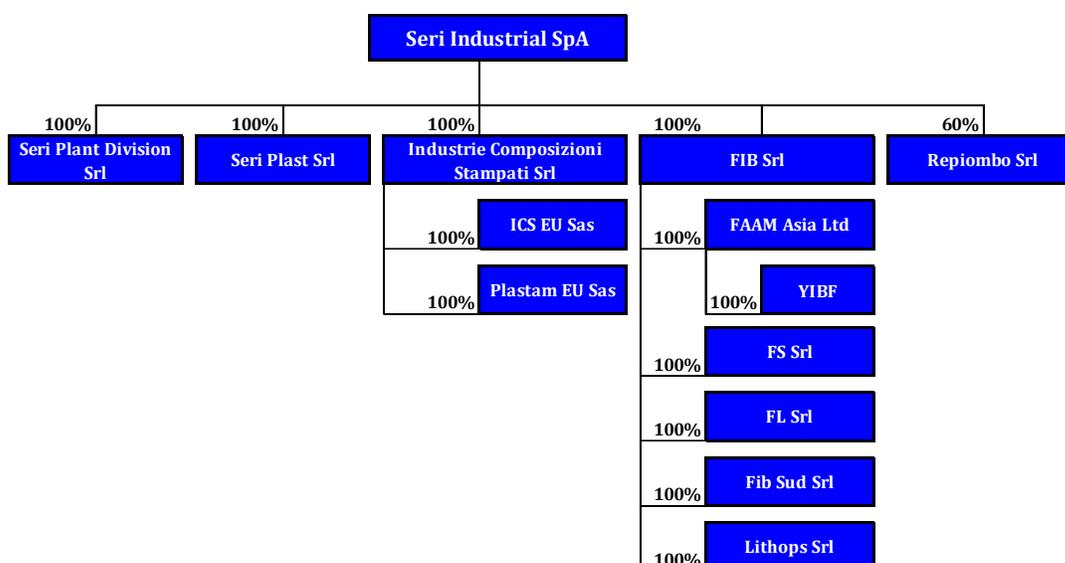
Produzione e commercializzazione di batterie automotive (avviamento), industriali – stazionario e trazione, e batterie al litio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato netto consolidato pari a Euro 6.234 migliaia, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+ Euro 2.689 migliaia), dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 6.072 migliaia.

Di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il "Gruppo"):



Il risultato conseguito nell'esercizio 2015 assume un significato particolarmente positivo in uno scenario economico e finanziario 2015 che ha continuato ad essere complesso, soprattutto in Italia.

Si evidenziano infatti **ricavi consolidati** complessivi che si attestano a **Euro 117.852 migliaia** in forte crescita rispetto al precedente esercizio (**+Euro 20.915 migliaia**) ed un **Margine Operativo Lordo**, pari ad **Euro 17.193 migliaia**, che si è incrementato notevolmente rispetto al precedente esercizio (**+Euro 5.411 migliaia**).

Nel corso del 2015 è continuato il percorso di riorganizzazione e focalizzazione del Gruppo sulla filiera degli accumulatori elettrici attraverso alcune operazioni di natura straordinaria che vengono di seguito brevemente elencate:

- in data 4 febbraio 2015 la controllata Fib Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società FAAM SpA in liquidazione del ramo d'azienda condotto in affitto fino alla citata data. Tale acquisto comprende anche l'intero capitale sociale della FAAM Asia Ltd, controllante della società cinese YIBF;

- in data 14 aprile 2015 la controllata Repiombo Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società Ecopiombo Srl del ramo d'azienda, sospensivamente condizionato all'avveramento di alcuni eventi. Al 31.12.2015 tali eventi risultavano ancora non avverati e nel corso del 2016 sono proseguite le trattative per addivenire alla sottoscrizione dell'atto conclusivo.
- in data 22 giugno 2015 la controllata ICS Srl ha acquistato dalla Lavorazione Stampi un ulteriore 15% della partecipazione nella Plastam Eu, raggiungendo il 100% del capitale sociale;
- in data 9 ottobre 2015 la controllata Fib Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società IBF SpA in liquidazione del ramo d'azienda condotto in affitto fino alla citata data;
- in data 18 dicembre 2015 la Fib Srl ha costituito la società Lithops Srl, che ha acquistato in data 29 dicembre 2015 il ramo d'azienda della società Lithops Srl di Torino, una delle poche realtà a livello Europeo in grado di produrre celle litio-ioni partendo dai materiali base, centro di eccellenza per la mobilità elettrica e i sistemi di accumulo per usi domestici ed industriali
- si è completata l'operazione di riorganizzazione societaria con conseguente cambio dell'azionista della Capogruppo Seri Industrial SpA da SE.R.I. SpA a Industrial SpA.

Nell'ambito del percorso del processo di riorganizzazione, SERI S.p.A. ha ceduto l'intera sua partecipazione in SERI Industrial S.p.A. alla sua controllata Industrial S.p.A., subholding del Gruppo SERI costituita per detenere le partecipazioni del "mondo" industriale del Gruppo SERI.

Nelle Note Esplicative Vi sono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il Gruppo e le attività

Il Vostro Gruppo risulta fortemente integrato su tutta la filiera degli accumulatori elettrici, svolgendo le seguenti attività:

- progettazione e costruzione di impianti completi o parte di essi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuata dai c.d. “smelters” (linea di business “Impianti”);
- produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste (linea di business “Recupero e riciclo materiale plastico”);
- produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie (linea di business “Cassette per batterie”);
- produzione di batterie automotive – trazione e stazionario e batterie al litio (linea di business “Accumulatori elettrici”).

Tale processo di integrazione è previsto continuare nel 2016 con l'avvio di un impianto per il recupero delle batterie esauste e per la produzione di piombo da batterie esauste. Su tale attività, infatti, si focalizza la società Repiombo Srl, società costituita nel dicembre 2014 che nel corso dell'anno 2016 dovrebbe perfezionare l'acquisto del ramo d'azienda di una società già operante nella produzione del piombo da batterie esauste e completare la realizzazione di un impianto per il recupero del piombo da batterie esauste attraverso processi innovativi.

Andamento della gestione

Contesto internazionale. Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia (*Bollettino Economico 1/2016*), si apprende che, le prospettive sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nell'anno in corso e nel prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. I corsi delle materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. L'avvio in dicembre del rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve è avvenuto senza ripercussioni sfavorevoli.

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2,0 per cento in ragione d'anno) e in Giappone (1,0 per cento), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8 per cento). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Le previsioni dell'OCSE diffuse lo scorso novembre prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel prossimo.

Area Euro. Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalla domanda interna. Il maggiore impulso proveniente dalla spesa delle famiglie e l'apporto positivo della variazione delle scorte hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del prodotto, riflettendo il deciso rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento in Germania e in Francia e dello 0,2 in Italia.

Sulla base delle informazioni più recenti, l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno, a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, con andamenti pressoché omogenei tra i maggiori paesi.

Le decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE nel corso del 2015 hanno perseguito l'obiettivo di contrastare il rischio che persistenti pressioni al ribasso sui prezzi, innescate anche dal calo dei corsi delle materie prime, avessero effetti sulle aspettative di inflazione a più lungo termine, accentuando i rischi deflazionistici.

Italia. In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area

dell'euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Alle favorevoli condizioni cicliche nella manifattura si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Restano però ancora incerte le prospettive degli investimenti.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese. Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2 per cento, come nel terzo. Al contributo lievemente positivo proveniente dalla manifattura si sarebbe affiancato il consolidamento della ripresa nel comparto dei servizi, insieme a segnali più favorevoli nel mercato immobiliare.

Andamento economico del settore in cui operano le società controllate da Seri Industrial SpA – mercato accumulatori:

Nel 2015 il valore del mercato nazionale di accumulatori e batterie ha evidenziato una crescita del 6,5%, confermando l'andamento positivo dell'esercizio 2014, dopo il biennio 2012/2013 contrassegnato da rilevanti difficoltà scaturite dalla crisi finanziaria. Il rilancio della produzione nazionale dell'auto, dovuta sostanzialmente alla ripresa del Gruppo FCA, ha registrato performance migliorative soprattutto per quanto concerne il segmento batterie per autovetture; variazioni positive sono previste anche per il business dei veicoli commerciali, che ha beneficiato sia delle vendite effettuate sul mercato del nuovo che dell'usato.

Tale andamento è confermato, anche con maggiori crescite, nell'area Euro.

L'attuale ripresa industriale e la capacità di innovare (relativamente a materiali e potenzialità d'uso delle batterie) garantiscono, pertanto, lo sviluppo dimensionale del settore, per il quale è previsto un valore della produzione in crescita del 3/5% nell'esercizio 2016, con un quasi +10% nel biennio 2015/2016.

La domanda di accumulatori di trazione e di avviamento è ciclica e fortemente correlata ai settori dell'auto, dei veicoli commerciali, delle macchine agricole e macchine movimento terra, dei carrelli trasportatori.

Risulta, pertanto, caratterizzata da diversi fattori:

- evoluzione di prodotto, soprattutto nel segmento dell'alimentazione per motorini di avviamento dei veicoli, con un'innovazione resa necessaria dalle sempre maggiori richieste di assorbimento di energia sui veicoli (es. per motori "start & stop" e per la serie di applicazioni di origine non automobilistica);
- innovazione legata all'utilizzo su veicoli ibridi e/o elettrici;
- ricerca di nuove tecnologie di produzione, indirizzate all'uso di materiali eco-compatibili (anche per interventi legislativi) e più facilmente smaltibili;
- ricerca di nuove tecnologie per la produzione di batterie ad alta efficienza energetica;
- fidelizzazione della clientela nel nostro mercato di riferimento (After Market) con servizi innovativi nella logistica e nella assistenza post vendita.

Grandi opportunità di crescita sono, di fatto, individuabili nello sviluppo delle batterie al litio per autoveicoli e per carrelli elevatori, ed il Gruppo è focalizzato nello sviluppo di batterie ad alta efficienza ed a prezzi competitivi.

In Italia i maggiori player del settore sono Fiamm e Midac.

L'offerta, a livello mondiale, è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento ed essenzialmente nel settore OE (Original Equipment).

Il nostro Gruppo è invece focalizzato nel settore After Market dove conta maggiormente la qualità ed il servizio, oltre che la capillarità della rete commerciale.

Nel settore After Market la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata mentre nel settore OE di anno in anno si partecipa ai tender, con maggiore e pericolosa fluttuazione dei volumi di affari e con una tendenza al ribasso dei prezzi.

Il nostro Gruppo, inoltre, è l'unico presente su tutti i segmenti di mercato relativi alle diverse tipologie di accumulatori (avviamento al piombo ed al litio, trazione e stazionarie), sia nell'Original Equipment sia, e soprattutto, nell'After Market.

Nel settore dello storage siamo molto competitivi, pur con elevati margini, nel settore delle batterie stazionarie per Enti Pubblici e grandi commesse nel settore della telefonia e della distribuzione elettrica. In questo mercato il vero plus del Gruppo è dato dal grande know how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello storage, che è il mercato in cui maggiormente investiremo nel futuro.

Andamento del Gruppo

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un fatturato consolidato di Euro 118 milioni, così suddiviso per linea di business e per aree geografiche:

Fatturato per linea di business €/mln	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	10	10	(0)
Recupero e riciclo di materiale plastico	8	9	1
Cassette per batterie	40	49	9
Accumulatori elettrici	38	49	11
Altri servizi	1	1	(0)
Totale	97	118	21

Fatturato per area geografica €/000	31/12/2015
ITALIA	43
EUROPA	45
AFRICA	1
ASIA	26
AMERICA	1
OCEANIA	1
Totale	118

Come si evince dal precedente prospetto, i business delle Cassette per batterie e quello degli Accumulatori elettrici hanno subito un forte incremento rispetto al precedente esercizio.

Si sottolinea in particolar modo la crescita nel 2015 del volume d'affari del business degli Accumulatori elettrici (+ Euro 11 milioni - + 28% rispetto al precedente esercizio) business che, si ricorda, è stato avviato solo a partire dal 2013 e che nel 2015 consente al Gruppo di assumere già una posizione di rilievo, a dimostrazione di una grande capacità di penetrazione sul mercato.

I dati esposti evidenziano, inoltre, una forte vocazione all'internazionalizzazione del Gruppo, caratteristica che il Management ritiene possa accentuarsi nel corso dei prossimi anni.

a) *Principali dati economici*

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (valori in Euro migliaia):

Conto Economico riclassificato in €/000	ANNO 2015	ANNO 2014
	IAS /IFRS	IAS /IFRS
Ricavi delle vendite (Rv)	117.852	96.938
Altri ricavi (Ra)	3.062	5.602
Produzione interna (Pi)	2.205	69
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	123.119	102.609
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	89.251	71.598
Altri costi operativi esterni (Coe)	606	5.048
B. Costi esterni	89.857	76.646
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	33.263	25.963
D. Costi del personale (Cp)	16.069	14.180
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	17.193	11.783
Ammortamenti (Amm)	4.422	2.979
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	1.650	1.835
F. Ammortamenti e svalutazioni	6.072	4.814
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	11.121	6.969
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0	0
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	0	0
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	11.121	6.969
Proventi straordinari (Ps)	0	0
Oneri straordinari (Os)	0	0
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	0	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	11.121	6.969
Oneri finanziari (Of)	2.049	1.639
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	2.049	1.639
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	9.072	5.330
P. Imposte sul reddito (I)	2.838	1.784
RISULTATO NETTO PRIMA DELLE MINORANZE (RN) (O-P)	6.234	3.546
RISULTATO NETTO DELLE MINORANZE	0	(55)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	6.234	3.600

Il conto economico riclassificato nella tabella precedente evidenzia un livello di ricavi pari ad Euro 117.852 migliaia in forte crescita rispetto al precedente esercizio per Euro 20.915 migliaia (+22%).

Il Margine Operativo Lordo (MOL), pari ad Euro 17.193 migliaia, presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 5.410 migliaia (+46%). Anche l'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi si incrementa passando dal 12,2% del 2014 al 14,6% del 2015.

Nel seguente tabella viene riportato il contributo al Margine Operativo Lordo consolidato di ciascuna linea di *business* facente capo al Gruppo Seri Industrial:

Margine Operativo Lordo per linea di business	31/12/2015	31/12/2014
Progettazione e costruzione impianti	2.591	2.484
Recupero e riciclo di materiale plastico	4.093	3.368
Cassette per batterie	5.719	3.406
Accumulatori elettrici	4.678	6.188*
Altri servizi	112	(3.663)
TOTALE	17.193	11.783

* 3.6 milioni non ricorrenti

Come si può notare dalla tabella il maggiore contributo al Margine Operativo Lordo consolidato è dato dalla linea “Cassette per batterie”, seguito da “Accumulatori elettrici” in forte crescita rispetto al precedente esercizio se si considera che il dato IAS del 2014 includeva una provento non ricorrente per circa Euro 3.600 migliaia e “Recupero e riciclaggio di materiale plastico”, anch’esso in forte crescita.

Principali dati patrimoniali-finanziari

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2015:

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2014
ATTIVO		
ATTIVO FISSO (AF)	79.836	72.500
Immobilizzazioni immateriali	3.784	1.303
Avviamento	54.339	54.339
Immobilizzazioni materiali	20.848	16.848
Investimenti finanziari	866	10
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	65.075	89.287
Magazzino (M)	23.411	25.698
Liquidità differite (Ld)	40.216	62.332
Liquidità immediate (Li)	1.447	1.257
CAPITALE INVESTITO (CI)	144.911	161.786
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	80.516	73.873
Capitale sociale (CS)	65.000	65.000
Riserve (R)	15.516	8.873
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	17.615	19.860
Finanziarie (PconsF)	10.894	12.818
Non finanziarie (PconsNF)	6.722	7.041
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	46.779	68.053
Finanziarie (PcorrF)	13.439	27.389
Non finanziarie (PcorrNF)	33.340	40.665
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	144.911	161.786

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Il valore della PFN contabile consolidata al 31 dicembre 2015 risulta essere a debito per un importo pari a Euro 18.383 migliaia.

Nelle seguenti tabelle i dati riepilogativi della PFN, che risulta migliorata rispetto al precedente esercizio nonostante gli importanti investimenti effettuati per gli acquisti d'azienda effettuati nel corso del 2015, ed il dettaglio di alcune poste che la compongono:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2015	31/12/2014
Debiti finanziari non correnti	10.894	12.818
Debiti finanziari correnti	13.994	27.241
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>24.888</i>	<i>40.060</i>
Attività finanziarie correnti	5.057	15.124
Disponibilità liquide	1.447	1.257
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>6.505</i>	<i>16.381</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	18.383	23.679

La riduzione della PFN risulta migliorata rispetto al precedente esercizio per Euro 5.295 principalmente per effetto del consolidamento della linea di business "Accumulatori", che negli esercizi precedenti aveva richiesto un forte investimento in termini di capitale circolante netto.

La diminuzione dei debiti finanziari correnti è ascrivibile prevalentemente alla cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto.

La PFN al 31 dicembre 2015 include un effetto positivo sul debito per Euro 265 migliaia (minor debito) per effetto della valutazione dei mutui con il metodo del costo ammortizzato.

La seguente tabella riepiloga con maggiore dettaglio le voci tecniche che compongono la PFN al 31 dicembre 2015:

Posizione Finanziaria Netta (EUR)		
Importi in €/000		31/12/2015
A	Denaro e valori in cassa	65
B	Altre disponibilità liquide	1.383
b1	Depositi bancari e postali	1.363
b2	Assegni	20
C	Titoli detenuti per negoziazione	0
D	Liquidità (A+B+C)	1.447
e2	Crediti finanziari vs controllate a breve	2
e4	Crediti finanziari vs consociate a breve	5.055
E	Crediti finanziari correnti	5.057
F	Debiti bancari correnti	(8.492)
f1	Debiti vs banche	(6)
f3	Utilizzo linee di credito anticipazioni (ANT EXPORT)	(1.882)
f4	Utilizzo altre linee di credito	(6.565)
f5	Altri debiti bancari	(39)
G	Quota corrente di finanziamenti bancari ed istituti finanziatori	(4.499)
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.003)
h01	Cash pooling vs controllante	(672)
h07	Debiti finanziari vs controllate	(10)
h13	Debiti/impegni vs società di leasing	(321)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(13.994)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(7.490)
K	Debiti vs banche ed istituti finanziatori non correnti	(10.411)
L	Obbligazioni emesse	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	(482)
m2	Debiti/impegni vs società di leasing	(482)
		0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(10.894)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(18.383)
P	Attività finanziarie non immobilizzate destinate alla vendita	0
Posizione finanziaria netta		(18.383)

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 18.383 migliaia mentre l'indebitamento finanziario netto corrente è pari Euro 13.994 migliaia.

Tali poste si compongono di liquidità per Euro 1.447 migliaia, di crediti finanziari per Euro 5.057 migliaia di cui Euro 5.026 migliaia verso la consociata Iniziative Industriali SpA per la cessione della partecipazione in Omniafibre Srl.

I debiti bancari correnti (Euro 8.492 migliaia) sono essenzialmente riferiti ad anticipazioni bancarie.

La diminuzione dei debiti finanziari correnti è ascrivibile prevalentemente alla cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto.

Come già descritto in precedenza, la PFN al 31 dicembre 2015 include un effetto positivo sul debito per Euro 265 migliaia (minor debito) per effetto della valutazione dei mutui con il metodo del costo ammortizzato.

Il rapporto **PFN/MOL** è pari a circa **1,1** malgrado 11.8 milioni di investimenti come indicati nel rendiconto finanziario che segue.

Il rapporto PFN/MEZZI PROPRI è pari a $18.4/96.9 = 0,23$.

RENDICONTO FINANZIARIO		
€/000	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato	6.234	3.546
Ammortamenti e svalutazioni	6.072	4.814
Variazione netta imposte differite e altri fondi	(2.363)	1.929
Variazione di altre attività e passività non correnti	1.739	(1.556)
Variazione del capitale circolante netto	6.623	(17.782)
Altre variazioni	(1.650)	(1.835)
Flusso monetario da attività operative	16.655	(10.885)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(7.286)	(509)
Investimenti in attività immateriali	(3.617)	(1.155)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	0	10.029
Investimenti in attività finanziarie	(856)	0
Flusso monetario da attività di investimento	(11.759)	8.365
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate	10.739	
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine		235
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(1.893)	(2.351)
Variazione dei debiti finanziari a breve	(13.960)	8.394
Variazione equity	409	(3.196)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(4.706)	3.082
Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190	562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	1.257	695
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo	1.447	1.257

Si evidenzia un flusso monetario da attività operative positivo e pari a circa **Euro 16,7 milioni**, in parte migliorato per effetto della trasformazione delle linee di credito di factoring da pro solvendo a pro soluto (per effetto anche di garanzie prestate in favore delle società cedenti dalla nostra capogruppo); tale effetto positivo sul flusso di cassa operativo è mitigato da una riduzione dei debiti commerciali verso la capogruppo a seguito di accordi intercompany.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che il documento programmatico della sicurezza, già redatto al momento della prima applicazione della normativa, è stato oggetto di revisione e adeguamento.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento del Gruppo, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

L'esposizione al rischio di credito è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza. Ciò in quanto le società del Gruppo, difatti, procedono alla valutazione del rischio inerente il cliente sulla scorta delle valutazioni preliminari effettuate, e monitorando costantemente l'andamento del credito nel corso del tempo.

Al 31 dicembre 2015 non sono iscritte attività ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio legale e di natura fiscale

Non sussistono procedimenti legali nei confronti delle società del Gruppo innanzi a tribunali e collegi arbitrali tali da poter incidere negativamente sull'attività e sulla solidità finanziaria di ciascuna di esse, e gli amministratori non sono a conoscenza di alcun possibile nuovo procedimento che possa avere un simile effetto.

Rischio di prezzo

Il prezzo di vendita dei prodotti delle società del Gruppo è strettamente legato all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime. Pertanto il rischio di prezzo è influenzato dalla volatilità del trend di acquisto della suddetta materia prima e dalla capacità delle diverse società del Gruppo di trasferire eventuali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti stessi.

Rischio di cambio

L'elevata volatilità del cambio Euro/Dollaro rende le società del Gruppo esposte al rischio di cambio, soprattutto per ciò che concerne l'acquisto delle materie prime.

Attraverso una contrattualistica che prevede prezzi di acquisto ad un cambio prefissato e contratti di finanza derivata che le società del Gruppo interessate hanno in essere, si ritiene che tali rischi siano stati adeguatamente coperti.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione verso le banche è rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine regolati a tasso variabile ma con copertura sui tassi e da debiti a breve termine.

Ovviamente l'esposizione a breve termine nei confronti delle banche è per sua natura a tasso variabile e pertanto esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi anche se tale rischio è mitigato da contratti di copertura sui tassi.

Rischio di liquidità

Le società del Gruppo sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Le società del Gruppo, sotto il coordinamento della Società Capogruppo, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento. Nelle note esplicative, nella sezione relativa alle informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 7, sono fornite ulteriori informazioni in merito a tali aspetti.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica delle società del Gruppo e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

In generale il posizionamento sul mercato delle diverse società del Gruppo è invariato e non si prevedono modifiche nel corso del prossimo triennio. La *customer satisfaction* rappresenta uno dei principali valori delle società del Gruppo, e nel corso dell'esercizio i rapporti con la clientela si sono ulteriormente consolidati.

L'efficienza dei fattori e dei processi produttivi è in netto miglioramento anche grazie all'impegno economico e di tempo profuso nello sviluppo di tecnologie innovative.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali.

Tutte le attività sono munite delle idonee autorizzazioni di legge.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing del personale iscritto a matricola.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Industrial per l'esercizio 2015:

Descrizione	Numero medio dipendenti
Dirigenti	3
Quadri	13
Impiegati	144
Operai	310
Totale	470

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Per i dettagli si rinvia allo specifico paragrafo inserito nelle Note Esplicative.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno riguardato essenzialmente:

- implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie;
- sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale;
- ulteriore sviluppo del sistema integrato gestionale (mediante SAP) con controllo dei processi produttivi.

AZIONI PROPRIE

La capogruppo non possiede azioni proprie né azioni della controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Fatti di rilievo

Acquisto ramo d'azienda FAAM SpA

In data 4 febbraio 2015 la controllata Fib Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società FAAM SpA in liquidazione del ramo d'azienda condotto in affitto fino alla citata data. Tale acquisto comprende anche l'intero capitale sociale della FAAM Asia Ltd, controllante della società cinese YIBF.

Sottoscrizione di un contratto di Acquisto di ramo d'azienda sospensivamente condizionato Ecopiombo Srl

In data 14 aprile 2015 la controllata Repiombo Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società Ecopiombo Srl del ramo d'azienda, sospensivamente condizionato all'avveramento di alcuni eventi. Al 31.12.2015 tali eventi risultavano ancora non avverati e nel corso del 2016 sono proseguite le trattative per addivenire alla sottoscrizione dell'atto conclusivo.

Acquisto ulteriore partecipazione Plastam Eu

In data 22 giugno 2015 la controllata ICS Srl ha acquistato dalla Lavorazione Stampi un ulteriore 15% della partecipazione nella Plastam Eu, raggiungendo il 100% del capitale sociale;

Acquisto ramo d'azienda IBF SpA

In data 9 ottobre 2015 la controllata Fib Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società IBF SpA in liquidazione del ramo d'azienda condotto in affitto fino alla citata data;

Costituzione società e Acquisto ramo d'azienda Lithops

In data 18 dicembre 2015 la Fib Srl ha costituito la società Lithops Srl, che ha acquistato in data 29 dicembre 2015 il ramo d'azienda della società Lithops Srl di Torino, una delle poche realtà a livello Europeo in grado di produrre celle litio-ioni partendo dai materiali base, centro di eccellenza per la mobilità elettrica e i sistemi di accumulo per usi domestici ed industriali.

Eventi successivi

Si segnala che non sono occorsi eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Management del Gruppo si pone come obiettivo una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": proseguimento ed intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste;
- linea "Recupero e riciclaggio di materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti (compound) per nuovi clienti/mercati;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento della share europea;
- linea "Accumulatori elettrici": perseguimento dell'ampliamento della share europea e consolidamento.

In aggiunta alla crescita del fatturato, il Management del Gruppo punta ad un miglioramento dei margini anche mediante una riduzione dei costi attraverso:

- una più efficiente gestione della struttura organizzativa;
- investimenti in impianti che prevedono maggiori efficienze produttive in termini di assorbimento energetico ed impiego di manodopera diretta.

I risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso forniscono segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'esercizio appena chiuso.

San Potito Sannitico, 30 marzo 2016

SERI INDUSTRIAL S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**SCHEMI DI BILANCIO IFRS
AL 31 DICEMBRE 2015**

SERI INDUSTRIAL SPA

Sede Legale CENTRO AZ.LE QUERCETE SAN POTITO SANNITICO CE
Iscritta al Registro Imprese di CASERTA - C.F. e n. iscrizione 03752790612
Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n. 269718
Capitale Sociale Euro 65.000.000,00 interamente versato
P.IVA n. 03752790612

Bilancio Consolidato al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	3.783.806	1.302.710
Avviamento	54.338.642	54.338.642
Immobilizzazioni materiali	20.847.689	16.848.157
Investimenti finanziari	866.000	10.000
Altre attività non correnti	271.229	114.187
Attività per imposte anticipate	246.706	98.738
<u>Totale attività non correnti</u>	80.354.072	72.712.435
Attività correnti		
Rimanenze	23.410.977	25.698.272
Crediti commerciali	30.786.308	44.718.031
Crediti verso parti correlate	6.157.001	15.837.768
Crediti tributari	794.437	638.444
Altre attività correnti	1.960.564	924.493
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.447.294	1.256.845
<u>Totale attività correnti</u>	64.556.581	89.073.853
TOTALE ATTIVITA'	144.910.653	161.786.287

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2014
Patrimonio netto		
Capitale sociale	65.000.000	65.000.000
Riserva legale	0	29.230
Altre riserve	1.126.262	(1.484.734)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.155.786	4.911.783
Utile (perdita) dell'esercizio	6.234.125	3.600.121
Totale Patrimonio netto di Gruppo	80.516.173	72.056.400
Capitale e riserve di terzi	0	1.871.535
Utile di terzi	0	(54.590)
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	0	1.816.945
<u>Totale Patrimonio netto</u>	80.516.173	73.873.345
Passività non correnti		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	10.893.606	12.818.435
Fondi per rischi e oneri	372.406	3.146.544
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.009.214	2.310.345
Imposte differite	1.296.266	1.584.392
Altre passività non correnti	2.043.746	0
<u>Totale passività non correnti</u>	17.615.238	19.859.716
Passività correnti		
Debiti verso fornitori e altri debiti	24.623.790	23.352.610
Debiti verso parti correlate	3.759.772	13.279.959
Debiti tributari e previdenziali	4.882.640	3.944.755
Debiti verso banche ed altri finanziatori	13.312.393	27.241.386
Strumenti derivati	126.841	147.233
Altre passività correnti	73.806	87.282
<u>Totale passività correnti</u>	46.779.242	68.053.225
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	144.910.653	161.786.287

NETTO

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi	117.852.333	96.937.755
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2.204.727	69.347
Altri ricavi	3.062.415	5.601.770
Costi per acquisti	(89.251.223)	(71.598.233)
Costi per il personale	(16.069.207)	(14.179.799)
Altri Costi operativi	(605.672)	(5.048.135)
Margine operativo lordo	17.193.374	11.782.705
Ammortamenti e svalutazioni	(6.072.049)	(4.813.843)
Risultato operativo	11.121.325	6.968.861
Oneri Finanziari	(2.082.826)	(1.648.672)
Proventi Finanziari	33.994	9.460
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.048.832)	(1.639.211)
Risultato prima delle imposte	9.072.493	5.329.650
Imposte	2.838.367	1.784.119
Risultato prima delle minoranze	6.234.126	3.545.531
Risultato di pertinenza delle minoranze	0	(54.590)
Risultato di Gruppo	6.234.126	3.600.121

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

31/12/2015

31/12/2014

Utile dell'esercizio	6.234.126	3.545.531
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Valutazione attuariale IAS 19	49.747	(201.926)
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Parte efficace degli utili/perdite sugli strumenti di copertura	20.391	(136.138)
Totale altre componenti di conto economico	70.138	(338.064)
Utile dell'esercizio complessivo	6.304.264	3.207.467
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
- Utile del Gruppo	6.304.264	3.262.057
- Interessenza di pertinenza di terzi	0	(54.590)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>Euro</i>	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo (Quota gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	65.000.000	22.973	764.381	4.098.248	473.429	70.359.031	3.164.580	73.523.610
Destinazione risultato di esercizio		6.257		467.172	(473.429)	0		0
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			(2.249.115)	346.364		(1.902.751)	(1.293.044)	(3.195.795)
Utile (perdita) d'esercizio					3.600.121	3.600.121	(54.590)	3.545.531
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	65.000.000	29.230	(1.484.734)	4.911.783	3.600.121	72.056.400	1.816.946	73.873.346
Destinazione risultato di esercizio		(29.230)		3.629.351	(3.600.121)	0		0
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			2.610.995	(385.348)		2.225.647	(1.816.946)	408.701
Utile (perdita) d'esercizio					6.234.126	6.234.126	0	6.234.126
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	65.000.000	0	1.126.261	8.155.786	6.234.126	80.516.173	0	80.516.173

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato	6.234.126	3.545.531
Ammortamenti e svalutazioni	6.072.049	4.813.843
Variazione netta imposte differite e altri fondi	(2.363.395)	1.928.692
Variazione di altre attività e passività non correnti	1.738.736	(1.556.112)
Variazione del capitale circolante netto	6.623.388	(17.782.378)
Altre variazioni	(1.650.005)	(1.834.811)
Flusso monetario da attività operative	16.654.898	(10.885.235)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(7.285.684)	(509.232)
Investimenti in attività immateriali	(3.616.988)	(1.154.703)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	0	10.029.119
Investimenti in attività finanziarie	(856.000)	
Flusso monetario da attività di investimento	(11.758.672)	8.365.184
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate	10.739.344	
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine		234.896
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(1.893.426)	(2.351.041)
Variazione dei debiti finanziari a breve	(13.960.397)	8.393.991
Variazione equity	408.702	(3.195.795)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(4.705.777)	3.082.051
Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190.449	562.001
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	1.256.845	694.844
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo	1.447.294	1.256.845

SERI INDUSTRIAL SPA**Per il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente Ing. Vittorio Civitillo

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO
CONSOLIDATO IFRS
AL 31 DICEMBRE 2015**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, ha adottato nell'esercizio 2013 i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 rappresenta pertanto il terzo bilancio consolidato completo redatto in conformità agli IFRS.

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato stesso.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dallo IAS 1.

Si è tenuto conto altresì in particolare di quanto richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, con la quale ha chiesto l'inserimento nelle note esplicative al bilancio delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte degli amministratori. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include i bilanci delle società/entità controllate incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposti secondo i principi contabili del Gruppo.

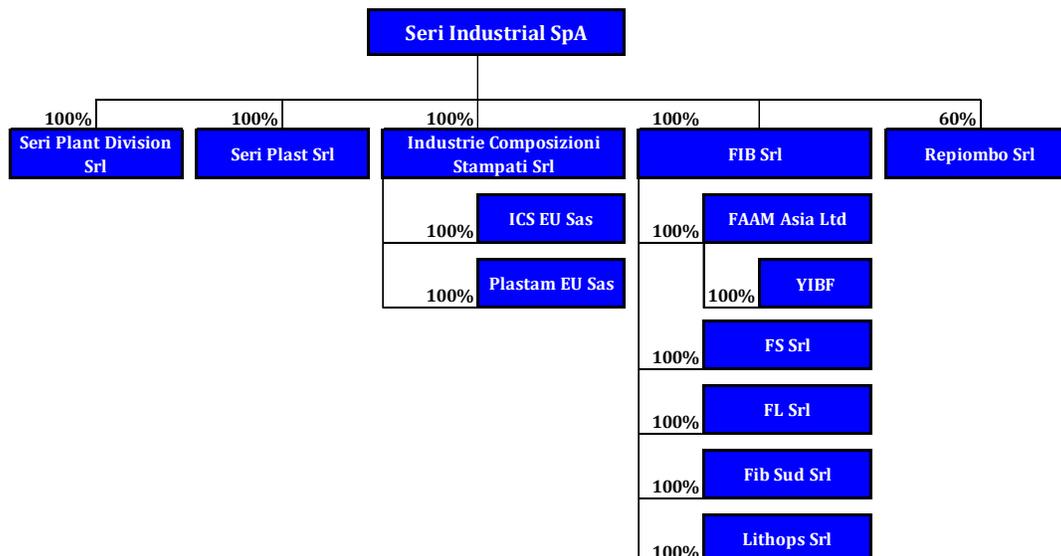
Il controllo esiste quando la Capogruppo Seri Industrial SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure è esposta o ha diritto ai risultati variabili che derivano dal proprio coinvolgimento in un'altra impresa ed ha la possibilità di influenzare tali risultati tramite l'esercizio del proprio potere sull'impresa.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende:

- la Seri Industrial SpA (Capogruppo);
- le società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo attraverso il possesso diretto e indiretto della maggioranza delle quote di capitale;
- le società nelle quali la Capogruppo possiede una partecipazione superiore al 20% ma inferiore al 50% e detiene il controllo di fatto derivante da una situazione obbiettiva di esercizio continuativo del potere di amministrazione.

Di seguito la rappresentazione del perimetro di consolidamento della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2015:



Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Denominazione sociale	Sede	Quota diretta %	Quota indiretta %	Tipo consolidamento
Seri Plant Division Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Seri Plast Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Industrie Composizione Stampati Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
ICS EU Sas	Peronne (Francia)		100	Integrale
Plastam EU Sas	Arras (Francia)		100	Integrale
FIB Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
FS Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FL Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FIB Sud Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FAAM Asia Ltd	Hong Kong		100	Integrale
YIBF	Yixing – China		100	Integrale

Le società Repiombo Srl e Lithops Srl non sono state consolidate in quanto la loro inclusione non risulterebbe significativa ai fini della rappresentazione economica-patrimoniale-finanziaria del Gruppo in quanto le attività operative partiranno nel corso del 2016.

Principi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico della partecipazione è annullato a fronte della frazione corrispondente del suo patrimonio netto con il metodo integrale.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche voci di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente elisi. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono altrettanto elisi con le correlate rettifiche fiscali.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo Seri Industrial.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o joint venture, inoltre, ed in generale derivante da operazioni straordinarie di aziende è inizialmente iscritto al costo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato sistematicamente e viene

ridotto per eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità di seguito descritte.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore (per un maggior dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali").

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è la seguente:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,50% - 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%

- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 10%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico consolidato, fatta eccezione per l'avviamento al quale non è applicabile tale disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il

valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Il lavoro in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti
- attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli amministratori determinano la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, laddove aventi scadenza maggiore di 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Cancellazione (derecognition) delle attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

I crediti commerciali ceduti al factor sono cancellati dal bilancio considerato che tutti i rischi ad essi relativi sono trasferiti alla controllante SE.R.I. SpA e sono, quindi, da considerarsi ceduti con formula pro-soluto.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare è possibile configurare, nell'ambito degli IFRS, l'esistenza di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace" ed al netto dei relativi effetti fiscali, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico (c.d. "discontinuing").

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene

misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se attribuibili all'operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, al netto dei relativi effetti fiscali.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nelle situazioni contabili ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro tipologie:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, imputa al conto economico complessivo consolidato (OCI) gli utili e le perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti" al momento della loro rilevazione.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato consolidato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione finanziaria deve essere coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà. Se invece non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Costi

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che tutte le società di diritto italiano hanno esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, in virtù del quale gli imponibili fiscali ai fini IRES sono trasferiti alla società consolidante SE.R.I. SpA.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza l'informativa fornita e gli importi riportati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario e conseguentemente nel prospetto di variazione del patrimonio netto. I valori finali del bilancio per i quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nel presente documento a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sul bilancio consolidato, a titolo esemplificativo, su svalutazioni e ammortamenti degli attivi non correnti, fondi rischi, *fair value* degli strumenti finanziari. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono contestualmente rilevate a conto economico.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

- *Avviamento*: la verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella sezione "Avviamento" delle presenti note esplicative.
- *Aggregazioni aziendali*: la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Ammortamenti*: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività

materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

- *Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale*: gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
- *Ricavi*: il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalla stima del periodo di completamento del servizio e dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
- *Imposte sul reddito*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- *Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale*: il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il management aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Variazioni di Principi contabili Internazionali

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2015. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per completezza di informativa, si riportano gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati applicabili a partire dal 1° gennaio 2015 precisando che non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo:

Annual improvement 2013

Omologato con Reg. 1361/2014 entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:

- IFRS 1: le Basis for Conclusions dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;
- IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o di una joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint venture o della joint operation;
- IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
- IAS 40: la modifica introdotta al principio chiarisce che, per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

IFRIC 21, Tributi

L'interpretazione omologata con Reg. 634/2014, entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 17 giugno 2014 o successivamente. Il documento tratta il tema dei pagamenti erogati ad enti governativi (tributi), diversi dalle imposte sul reddito e dalle multe/ammende per i quali l'entità non riceve specifici beni e servizi. L'obiettivo dell'interpretazione è quello di fornire una guida per il trattamento contabile appropriato delle passività per tributi e spiega qual è il "fatto vincolante" che dà origine alla rilevazione di una passività ai sensi dello IAS 37. Il "fatto vincolante", secondo l'IFRIC 21, è l'attività che genera il pagamento del tributo, come definito dalla legislazione. Per esempio, se l'attività da cui scaturisce il pagamento di un tributo è la generazione di ricavi nell'esercizio corrente e il calcolo di tale tributo è basato sui ricavi generati in un esercizio precedente, il "fatto vincolante" che dà origine al tributo è rappresentato dalla

generazione di ricavi nell'esercizio corrente. La generazione di ricavi nell'esercizio precedente è una condizione necessaria, ma non sufficiente, a creare un'obbligazione attuale. L'interpretazione chiarisce anche che se il "fatto vincolante" si verifica nel corso del tempo, la passività relativa al pagamento di un tributo è rilevata progressivamente.

Tali principi contabili ed emendamenti non hanno avuto un impatto significativo sull'informativa finanziaria del Gruppo.

I seguenti emendamenti si applicano agli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° febbraio 2015. Pur non essendo obbligatori per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, ne è consentita l'applicazione volontaria:

- *Amendment to IAS 19, "Employee Benefits", regarding defined benefits plans.* L'obiettivo di tale *amendment*, omologato con Reg. 2015/29, è di semplificare la contabilizzazione dei contributi per piani pensionistici che sono indipendenti dal numero di anni di servizio che sono versati da terzi o da dipendenti. In alcuni Paesi le condizioni dei piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione a riduzione del costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS 19 richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai "periodi di lavoro" secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi. Se i contributi versati dei dipendenti (o di terze parti) sono collegati al servizio e:
 - i) se l'ammontare dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità deve attribuire i contributi ai periodi di lavoro utilizzando la formula contributiva del piano oppure in base al criterio a quote costanti;
 - ii) se l'ammontare dei contributi non dipende dal numero di anni di servizio, l'entità può rilevare tali contributi a diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui è stato reso il servizio.
- *Annual Improvement 2012.* Omologato con Reg. 2015/28. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - IFRS 2: non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di "condizione di maturazione" come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
 - IFRS 3: è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella

definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;

- IFRS 8: è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale;
- IFRS 13: le Basis for Conclusions dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;
- IAS 16 e IAS 38: sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;
- IAS 24: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Tali emendamenti non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata su base volontaria e non avrebbero avuto un impatto significativo sull'informativa economico finanziaria del Gruppo.

Nuovi principi contabili o nuove Interpretazione emessi ma non ancora in vigore

Nella seguente tabella sono sintetizzati tutti i nuovi standard e *amendment* emessi prima del 31 dicembre 2015 con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2016. Si tratta di standard non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

In vigore dagli es. iniziati dal	Omologazione	Contenuto
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2173 del 24/11/2015	La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
<i>Amendments to IAS 16, 'Property plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2113 del 23/11/2015	La modifica cambia la rappresentazione bilancio delle piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. Lo IASB ha deciso che le piante fruttifere devono essere contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 16 in quanto il loro funzionamento è assimilabile a quello degli immobili, impianti e macchinari destinati all'attività produttiva, mentre rimane invariata la contabilizzazione del prodotto di tali piante.
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment' and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2231 del 2/12/2015	La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.
<i>IFRS 14, 'regulatory deferral accounts'</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato	L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a contabilizzare le operazioni secondo i precedenti principi contabili adottati anche se in contrasto con gli IFRS.
<i>Amendments to IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2441 del 18/12/2015	La modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, joint ventures e collegate.
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures': Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato (deferred indefinitely)	Esiste un conflitto tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o joint venture, in quanto: - secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata, un investitore deve rilevare nel proprio bilancio la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto ed il valore contabile delle attività e passività eliminate, come utile o perdita nel conto economico (come meglio definito dai paragrafi

		<p>B98 e B99 dell'IFRS 10); mentre</p> <p>- secondo il paragrafo 28 dello IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture.</p> <p>La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica nel caso in cui le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dello IAS 28.</p>
<p><i>Annual improvements 2012-2014</i></p>		
1/1/2016	Reg. 2015/2343 del 15/12/2015	<p>Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 ai principi contabili esistenti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 5: chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale. Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come "posseduta per la vendita" o "posseduta per la distribuzione", per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere "posseduta per la distribuzione", ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita"; - IFRS 7, "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa si intende per "coinvolgimento residuo" ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano o meno un coinvolgimento residuo; - IFRS 7, "Interim financial statements": è chiarito che l'informativa supplementare richiesta dalla sopra riportata modifica all'IFRS 7 "Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities" non è espressamente necessaria in tutti i bilanci intermedi a meno che non sia richiesta dallo IAS 34; - IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (<i>deep market</i>) di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese; - IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".
<p><i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i></p>		
1/1/2016	Reg. 2015/2406 del 18/12/2015	<p>L'amendment chiarisce le guidances contenute nello IAS 1 sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle accounting policies. L'emendamento, inoltre, modifica le richieste di informazioni aggiuntive per la sezione delle altre componenti di conto economico complessivo. Ora il paragrafo 82A dello IAS 1 richiede esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno</p>

		<p>successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.</p> <p>Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, etc...</p>
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato	L'amendment all'IFRS 10 chiarisce che l'eccezione alla predisposizione al bilancio consolidato è disponibile alle controllanti intermedie che sono controllate di una entità di investimento. L'eccezione è possibile quando la controllante misura l'investimento al fair value. La controllante intermedia deve anche soddisfare tutti gli altri criteri contenuti nell'IFRS 10 che consentono tale esenzione. Inoltre l'amendment allo IAS 28 consente, ad una entità che non è un'entità di investimento, ma ha una interessenza in una società collegata o in una joint venture, che è una investment entity, una policy choice quando applica il metodo del patrimonio netto. L'entità può scegliere di mantenere la misurazione al fair value applicato dall'entità di investimento collegata o joint venture oppure di effettuare un consolidamento a livello dell'entità di investimento collegata o joint venture".
<i>IFRS 15, 'Revenue from Contracts with Customers'</i>		
1/1/2018	Non ancora omologato	<p>Il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le seguenti interpretazioni: IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato su 5 step:</p> <p>1) l'identificazione del contratto con il cliente, 2) l'identificazione delle "performance obligations" cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati, 3) la determinazione del prezzo di vendita, 4) l'allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations", 5) la rilevazione dei ricavi quando le "performance obligations" sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.</p>
<i>IFRS 9 'Financial instruments'</i>		
1/1/2018	Non ancora omologato	Il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, fair value e fair value con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre sono modificate le disposizioni in materia di hedge accounting.
<i>IFRS 16 "Lease"</i>		
1/1/2019	Non ancora omologato	IFRS 16 richiede che tutti i contratti di locazione siano segnalati dalla società nello stato patrimoniale, come attività e passività

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di ricerca e sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni in corso	Altre immob.	TOTALE
Costo storico al 01.01.2015	37	19	186	10	1.229	1.481
Variazioni cambio	0	0	0	0	93	93
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2015	321	0	23	9	3.163	3.516
Alienazioni Costo Storico 2015/altre variazioni	(7)	0	(116)	1	129	7
Costo storico al 31.12.2015	351	19	93	20	4.614	5.097
F.do Amm.to al 01.01.2015	6	19	25	0	128	178
Variazioni cambio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti 2015	65	0	22	0	1.049	1.136
Alienazioni F.do Amm.to 2015	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2015	71	19	47	0	1.177	1.314
Valore Netto al 31.12.2014	31	(0)	161	10	1.101	1.303
Valore Netto al 31.12.2015	280	(0)	46	20	3.437	3.783

La voce Concessione, licenze e marchi, di circa Euro 46 migliaia, accoglie in particolare il costo per licenze SAP per le società del gruppo.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie oneri pluriennali rilevati nel corso dell'esercizio; in particolare gli investimenti più significativi si riferiscono alla società controllata ICS Srl (per circa Euro 3 milioni) e sono relativi a costi imputabili direttamente alle sue nuove attività per portarla nelle sue condizioni di funzionamento.

Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 54.339 migliaia e non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	Avviamento
<i>31 dicembre 2014</i>	
Costo storico	54.339
Fondo svalutazione	0
<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2014</i>	<u>54.339</u>
<i>Totale flusso del periodo 2015</i>	
<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2015</i>	<u>54.339</u>

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2016 – 2018 redatti dagli Amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni alla base dei piani prevedono un incremento del volume d'affari per lo Stampaggio cassette per nuovi investimenti che si porranno all'estero e per la Seri Plast all'incremento dell'attività produttiva a servizio del settore stampaggio cassette, nonché per l'incremento della vendita a terzi, con il relativo incremento dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per

scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel Piano 2016-2018 è stato pari al 9,5%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari all'1,5%.

Al 31 dicembre 2015 l'avviamento emerso in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad Euro 54,3 milioni è stato allocato nel seguente modo:

CGU	Avviamento (dati in milioni di Euro)
Seri Plant Division	14,6
Seri Plast	24,1
Stampaggio Cassette	15,6
Totale	54,3

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 20.848 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 4.000 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 01.01.2015	5.552	19.049	3.976	718	1.076	30.371
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni / giroconti	1.458	(792)	38	43	0	747
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2015	328	5.807	1.354	286	275	8.050
Alienazioni Costo Storico 2015	0	(68)	0	(8)	(1.118)	(1.194)
Costo storico al 31.12.2015	7.338	23.996	5.368	1.040	232	37.974
F.do Amm.to al 01.01.2015	2.133	8.916	2.088	386	0	13.523
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	783	(440)	(12)	2	0	333
Ammortamenti 2015	239	2.013	890	144	0	3.286
Alienazioni F.do Amm.to 2015	0	(9)	0	(7)	0	(16)
F.do Amm.to al 31.12.2015	3.155	10.480	2.966	525	0	17.126
Valore Netto al 31.12.2014	3.419	10.132	1.889	333	1.076	16.849
Valore Netto al 31.12.2015	4.183	13.515	2.403	515	232	20.848

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha realizzato significativi investimenti in attività materiali (Euro 8.050 migliaia) di cui i principali sono collegati agli acquisti di rami d'azienda perfezionati dalla società controllata FIB Srl (rami d'azienda FAAM – Euro 2 milioni e IBF – Euro 2 milioni).

Investimenti finanziari

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Investimenti finanziari	10	856	866
	10	856	866

Gli investimenti finanziari si riferiscono alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Il saldo dell'esercizio corrente si riferisce per l'intero ammontare alla partecipazione detenuta nella società Repiombo Srl (euro 856 migliaia) e nella Lithops Srl (euro 10 migliaia – costituita nell'esercizio 2015).

Nel corso dell'esercizio partecipazione detenuta nella società Repiombo Srl ha subito la seguente variazione:

- decremento di euro 4 migliaia della partecipazione nella società Repiombo Srl per effetto della cessione del 40% della stessa a terzi al valore nominale in data 14 aprile 2015.
- incremento della partecipazione nella società Repiombo Srl per euro 850 migliaia in seguito alla rinuncia al credito da parte della controllante Seri Industrial SpA in data 31 dicembre 2015.

Altre attività non correnti

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Altre attività non correnti	114	157	271
	114	157	271

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

Attività per imposte anticipate

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Attività per imposte anticipate	99	148	247
	99	148	247

La attività per imposte anticipate sono relative per Euro 242 migliaia ad effetti di consolidamento e per Euro 5 migliaia a quelle rilevate nella società Industrie Composizione Stampati Srl a fronte di accantonamenti per costi che si renderanno deducibili in esercizi successivi.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.777	351	8.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.797	1.443	6.240
Prodotti finiti e merci	8.264	(684)	7.579
Acconti	4.861	(3.397)	1.464
	25.698	(2.287)	23.411

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore di attività:

Rimanenze / settore di attività	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	478	399	12	278	1.167
Recupero e riciclaggio materiali plastici	722	19	532	128	1.401
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.698	283	3.315		6.296
Produzione accumulatori	4.230	5.539	3.720	1.058	14.547
TOTALE	8.128	6.240	7.579	1.464	23.411

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 sono pari a Euro 30.786 migliaia, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.932 migliaia.

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti commerciali (valore nominale)	44.718	(13.707)	31.011
Fondo svalutazione crediti		(225)	(225)
	44.718	(13.932)	30.786

La voce "Crediti Commerciali" accoglie i crediti della Seri Plant Division Srl per Euro 7.649 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 735 migliaia, della ICS Srl per Euro 3.972 migliaia e del Gruppo FIB per Euro 18.430 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle cessioni pro-soluto. La variazione in diminuzione dell'esercizio tiene conto anche di tale modalità di smobilizzo, meglio illustrata nei principi contabili.

Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 6.157 migliaia e si decrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 9.681 migliaia.

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Crediti verso parti correlate	15.838	(9.681)	6.157
	15.838	(9.681)	6.157

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 5.057 migliaia, di cui Euro 5.026 migliaia vantati dalla controllante Seri Industrial SpA nei confronti della consociata Iniziative Industriali SpA, e crediti di natura commerciale verso imprese consociate per Euro 377 migliaia, e verso la società controllante Indiretta SE.R.I. SpA per Euro 723 migliaia.

La variazione in diminuzione dell'esercizio è riferita prevalentemente ad una riduzione dei crediti verso la controllante indiretta SE.R.I. SpA, bilanciata da una riduzione proporzionale delle partite di debito verso la stessa.

Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31.12.2015, pari ad Euro 794 migliaia, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente, per Euro 156 migliaia.

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti IVA maturati dalle società controllate dalla Seri Industrial SpA.

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Crediti tributari	638	156	794
	638	156	794

Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.961 migliaia e presenta un incremento di Euro 1.037 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	31.12.2014	Variazioni dell'esercizio	31.12.2015
Altre attività correnti	924	1.037	1.961
	924	1.037	1.961

La voce accoglie, risconti attivi per Euro 303 migliaia, anticipi a fornitori per Euro 476 migliaia, ed altri crediti di varia natura per Euro 1.182 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.257 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 1.363 migliaia), da assegni (Euro 20 migliaia) e valori in cassa (Euro 64 migliaia).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 80.516 migliaia con un incremento di Euro 6.643 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 73.873 migliaia).

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 65.000 migliaia – interamente versato – è rappresentato da n° 65.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 1, così ripartito:

- Industrial SpA, titolare di n° 50.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 76,92% del capitale sociale;
- IMI Fondi Chiusi SGR SpA per conto del "Fondo Atlante Private Equity", titolare di n° 15.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 23,08% del capitale sociale.

Le Altre riserve al 31 dicembre 2015, presentano un valore pari ad Euro 1.126 migliaia e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.611 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato consiste in capitale sociale, utili/perdite dell'esercizio e altre riserve come di seguito evidenziato.

Patrimonio netto	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale sociale	65.000		-	65.000
Riserva legale	29		(29)	0
Altre riserve	(1.485)	2.621	(10)	1.126
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>10</i>	<i>-</i>	<i>(10)</i>	<i>0</i>
<i>Riserva di cash flow hedge</i>	<i>(147)</i>	<i>20</i>		<i>(127)</i>
<i>Altre riserve varie</i>	<i>(1.348)</i>	<i>2.601</i>		<i>1.253</i>
Utili (perdite) a nuovo	4.912	3.244		8.156
Utili (perdite) dell'esercizio	3.600	6.234	(3.600)	6.234
Patrimonio netto consolidato di gruppo	72.056	12.099	(3.639)	80.516
Capitale e riserve di terzi	1.872		(1.872)	0
Utili (perdite) di terzi	(55)		55	0
Totale patrimonio netto di terzi	1.817	0	(1.817)	0
Patrimonio netto consolidato	73.873	12.099	(5.456)	80.516

La Riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla valutazione dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse in base al metodo *Cash Flow Hedge* dello IAS 39.

L'azzeramento del Patrimonio netto di terzi è una conseguenza dell'acquisto della partecipazione totalitaria della Plastam EU avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato

Di seguito si illustra il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2015:

	2014		2015	
	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	62.796	(2.799)	63.713	917
Patrimoni netti e Risultati delle partecipazioni consolidate	26.950	4.164	40.233	6.809
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(81.625)	0	(78.566)	0
Differenza di consolidamento e avviamento	57.006	(3.240)	46.885	667
Altre rettifiche	(1.500)	(1.732)	(1.500)	(1.500)
Leasing	1.240	(8)	1.231	11
SERI Industrial Group Under ITA GAAP	64.867	(3.614)	71.996	6.904
Adeguamento Mutui al costo ammortizzato	236	57	192	(44)
Fair value derivati	(147)		(127)	
Storno ammortamento differenza di consolidamento	10.156	3.907	10.156	0
Effetto allocazione avviamento a immobilizzazioni materiali	(702)	(702)	(1.318)	(616)
Effetto fiscale calcolo attuariale TFR	(125)	64	(90)	(15)
Altre rettifiche	(412)	3.834	(293)	4
SERI Industrial Group Under IAS/IFRS	73.873	3.546	80.516	6.234
Di cui di Gruppo	72.056	3.600	80.516	6.234
Di cui di terzi	1.817	(55)	0	0

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 24.206 migliaia e si decrementa per Euro 15.853 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	12.818	(1.924)	10.894
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	27.241	(13.929)	13.312
	40.059	(15.853)	24.206

Tale voce accoglie:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 6.500 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 6.240 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto dalla Seri Industrial SpA e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI SpA, per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari (al 31 dicembre 2014 è stato del 4%), e con scadenza al 30 aprile 2019. Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate. Si rileva che sono in corso trattative con Banca Imi SpA atte al cambiamento di alcuni aspetti – meramente qualitativi – del contratto di finanziamento.
- il valore residuo del finanziamento "BPM" in essere nella società controllata Industrie Composizione Stampati Srl sottoscritto in data 17 dicembre 2013 per un importo complessivo di Euro 3.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread di 4,65% e con scadenza al 31 dicembre 2016; il valore nominale del debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 1.556 migliaia (Euro 1.550 migliaia al costo ammortizzato).
- Il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 803 migliaia relativi ad operazioni di locazione finanziaria.
- Altri debiti bancari a breve per la parte residua.

La voce Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti presenta un decremento netto di Euro 13.929 influenzato dall'utilizzo di cessioni del credito con formula pro-soluto, secondo le modalità indicate nei principi contabili.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull'area finanziaria.

Si riportano di seguito, per una migliore informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo, le informazioni finanziarie riclassificate secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide	(1.447)	(1.257)
Titoli		
LIQUIDITA'	(1.447)	(1.257)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(5.057)	(15.124)
Debiti bancari correnti	12.992	11.895
Altri debiti finanziari correnti	321	15.347
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	13.312	27.241
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	6.808	10.860
Debiti bancari non correnti	10.411	12.284
Altri debiti finanziari non correnti	482	534
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	10.894	12.818
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	17.701	23.679

Al 31 dicembre 2015, l’indebitamento finanziario corrente netto mostra un decremento pari a Euro 13.929 migliaia e quello non corrente si decrementa di Euro 1.925 migliaia.

Si consideri che i debiti finanziari includono un effetto netto positivo pari a circa Euro 192 migliaia per la valutazione degli stessi con il metodo del costo ammortizzato.

La voce Altri debiti finanziari correnti si riduce per effetto delle cessioni del credito con formula pro-soluto.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull’area finanziaria.

Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio, non si è provveduto ad aggiornare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'anno:

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Fondi rischi e oneri	3.147	(2.775)	372
	3.147	(2.775)	372

La voce al 31 dicembre 2015 si riduce in seguito alla formalizzazione dell'acquisto della quota totalitaria della YIBF; per la parte residua si riferisce ad un fondo stanziato dalla Plastam Eu e dalla ICS EU.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-14	31-dic-15
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,75%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,75%	2,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,81%

Il valore attuale al 31.12.2015 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 3.009 migliaia in aumento rispetto al valore al 31.12.2014 pari a Euro 699 migliaia per effetto degli acquisti di rami d'azienda di IBF e FAAM.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "*PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement*" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

In applicazione dello IAS 19 gli utili attuariali del TFR pari ad Euro 50 migliaia sono stati rilevate nel conto economico complessivo (OCI).

Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo "rivalutato" ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati Srl.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Fondo per imposte differite	1.584	(288)	1.296
	1.584	(288)	1.296

Si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite" del conto economico per l'analisi della movimentazione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 24.624 migliaia e si incrementa per Euro 1.272 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, debiti commerciali maturati pari ad Euro 17.966 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 1.506 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 5.152 migliaia.

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Acconti	263	1.243	1.506
Debiti verso fornitori	19.851	(1.885)	17.966
Altri debiti - entro 12 mesi	3.238	1.914	5.152
	23.352	1.272	24.624

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 4.456 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 3.078 migliaia, della ICS (Stampaggio) per Euro 5.835 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 4.469 migliaia e della Controllante Seri Industrial SpA la parte residua.

Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 3.760 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.520 migliaia. Tale diminuzione è proporzionale al decremento dei crediti verso parti correlate commentato nello specifico paragrafo.

La voce accoglie debiti di natura commerciale e tributaria per Euro 2.434 migliaia che le società controllate hanno nei confronti della controllante indiretta SE.R.I. SpA, altri debiti commerciali per Euro 644 migliaia che il Gruppo ha nei confronti di varie società consociate; la voce accoglie inoltre debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 682 migliaia, di cui Euro 672 migliaia debiti che la Capogruppo Seri Industrial ha verso la controllante Industrial SpA e Euro 10 migliaia nei confronti della controllata Lithops Srl.

Per una più completa comprensione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate si rimanda alle tabelle inserite nello specifico paragrafo delle presenti note esplicative.

Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi Euro 4.894 migliaia, con un incremento di Euro 949 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti tributari e previdenziali	3.945	938	4.883
	3.945	938	4.883

La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari per ritenute maturati nel corso dell'esercizio 2015 e non ancora versati. Tali versamenti saranno regolarizzati nell'anno corrente.

Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 2.118 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Altre passività non correnti	0	2.044	2.044
Altri passività correnti	87	(13)	74
	87	2.031	2.118

La voce Altre passività non correnti include la quota esigibile oltre l'esercizio successivo per gli acquisti dei rami d'azienda di FAAM e IBF.

Derivati

Di seguito sono esposte le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata direttamente a fronte di una riserva del patrimonio netto a seguito dell'applicazione del metodo del *Cash Flow Hedge* dello IAS 39 sulle operazioni di copertura del rischio di tasso.

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Strumenti derivati passivi	147	(21)	126
	147	(21)	126

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio si ritiene non significativa una specifica analisi sulla variazione potenziale del *fair value* a seguito di una ipotetica variazione, sia positiva che negativa, dei tassi di interesse sia alla data del 31 dicembre 2015 che a quella riferita ai dati comparativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha avuto rapporti di natura commerciale, finanziaria e tributaria con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate che hanno dato luogo ad operazioni avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio è riportato nelle tabelle seguenti:

Rapporti economici con parti correlate €/000	Ricavi	Altri ricavi	Costi per acquisti	Altri costi operativi	Imm immat.	Imm. Mat.	Totale
COES COMPANY SRL	907	2	(132)	(2)		(2)	773
OMNIAFIBRE SRL	40		(1)				39
GLASS INDUSTRIES SRL	12						12
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	2						2
IMI FONDI CHIUSI SGR S.P.A				(1)			(1)
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE ARL			(30)	(0)			(30)
ELEKTRA SRL	13	6	(20)			(30)	(31)
RENTAL SRL			(51)				(51)
PMIMMOBILIARE SRL			(1.186)	(7)			(1.193)
SE.R.I. SPA	722		(32.006)	(18)	(2)	(5)	(31.309)
TOTALE	1.695	8	(33.426)	(28)	(2)	(37)	(31.789)

Rapporti patrimoniali con parti correlate €/000	Crediti	Debiti	Totale complessivo
INIZIATIVE INDUSTRIALI SPA	5.026	0	5.026
COES COMPANY SRL	362	(29)	333
OMNIAFIBRE SRL	6	0	6
REPIOMBO SRL	2	0	2
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	1	0	1
IMI FONDI CHIUSI SGR	0	(1)	(1)
LITHOPS SRL	0	(10)	(10)
ELEKTRA SRL	8	(172)	(164)
PMIMMOBILIARE SRL	29	(441)	(412)
INDUSTRIAL SPA	0	(686)	(686)
SE.R.I. SPA	723	(2.420)	(1.698)
Totale complessivo	6.157	(3.760)	2.397

Informazioni sul conto economico

Ricavi

	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Ricavi	96.938	20.914	117.852
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	69	2.136	2.205
Altri ricavi	5.602	(2.540)	3.062
	102.609	20.510	123.119

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 117.852 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	9.909	9.659	(250)
Recupero e riciclaggio di materiale plastico	7.789	9.460	1.671
Stampaggio di materiali plastici	40.893	49.331	8.438
Accumulatori elettrici	37.596	48.613	11.017
Altri servizi	751	789	38
Totale	96.938	117.852	20.914

Si noti il forte incremento che ha avuto la linea di *business* "Accumulatori elettrici", che sta ad indicare che il Gruppo FIB continua a consolidare il proprio posizionamento sul mercato; ricordiamo che la FIB Srl ha avviato la propria attività solo a partire dal mese di marzo 2013, e pertanto il risultato raggiunto nel 2015 è sicuramente positivo.

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 262 migliaia, proventi non ricorrenti per Euro 493 migliaia, ed altri ricavi diversi per Euro 2.307 migliaia.

Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 89.251 migliaia ed è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.249	23.708	75.957
Per servizi	18.707	(7.426)	11.281
Per godimento di beni di terzi	1.505	368	1.873
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(862)	1.002	140
	71.599	17.652	89.251

Costi per il personale

La voce ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 16.069 migliaia, e si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.889 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Salari e stipendi	10.518	1.383	11.901
Oneri sociali	3.054	434	3.488
Trattamento di fine rapporto	608	50	658
Altri costi	0	22	22
	14.180	1.889	16.069

Il costo del personale si riferisce per Euro 645 migliaia alla divisione "Impianti", per Euro 419 migliaia alla divisione "Produzione plastica", per Euro 7.357 migliaia alla divisione "Stampaggio materiale plastico", per Euro 7.345 migliaia alla divisione "Accumulatori elettrici", e per la parte residuale alla Capogruppo.

Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 605 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 4.442 migliaia e si compone principalmente di oneri non ricorrenti di varia natura.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 6.072 migliaia, si compone nel seguente modo:

	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Ammortamenti:		
Immobilizzazioni immateriali	140	1.136
Immobilizzazioni materiali	2.838	3.286
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	83	
	<u>3.061</u>	<u>4.422</u>
Svalutazioni:		
Svalutazioni crediti operativi		
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.752	1.650
	<u>1.752</u>	<u>1.650</u>
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>4.813</u>	<u>6.072</u>

La voce altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce prevalentemente a rettifiche di valore di attività effettuate dalle controllate Seri Plant Division Srl, Industrie Composizione Stampati Srl e Plastam Eu.

Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi ed oneri finanziari netti" presentano un saldo negativo di Euro 2.049 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 34 migliaia e oneri finanziari per Euro 2.083 migliaia.

Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 2.838 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	<u>2015</u>
Imposte correnti	3.113
Imposte differite nette	(275)
	<u>2.838</u>

Il flusso delle imposte differite attive e passive per il 2015 è analizzabile dal dettaglio seguente:

Imposte anticipate	31/12/2014	Accant. a c/economico	Assorbim. a c/economico	Altre rettifiche	31/12/2015
Imposte anticipate	99	105	(15)	58	247
Totale	99	105	(15)	58	247

Imposte differite	31/12/2014	Accant. a c/economico	Assorbim. a c/economico	Altre rettifiche	31/12/2015
Imposte differite	1.584	36	(333)	10	1.297
Totale	1.584	36	(333)	10	1.297

Strumenti finanziari

Il Gruppo dispone di diversi strumenti destinati a finanziare le attività operative quali: finanziamenti a medio e lungo termine da istituti di credito e da altri finanziatori, leasing finanziari, finanziamenti bancari a breve termine e anticipazioni a fronte dei crediti commerciali ceduti nell'ambito di contratti di factoring. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono rappresentati dai debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa, dalle passività per strumenti finanziari derivati, (interest rate swap), e dai crediti e debiti diversi ad esclusione di quelli verso il personale, l'erario e gli enti previdenziali.

Con riferimento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" nei seguenti paragrafi sono riportate le principali informazioni qualitative e quantitative richieste da tale principio.

Classificazione degli strumenti finanziari

Per quanto riguarda la classificazione effettuata in base alle tipologie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39 si segnala quanto segue:

- a) le passività per strumenti finanziari derivati, relative ai contratti accesi per mitigare il rischio tasso, sono classificate nei "Derivati di copertura" previa verifica dei requisiti per il loro riconoscimento come *hedge accounting*;
- b) i crediti commerciali ceduti al factor con formula pro-soluto sono cancellati dal bilancio considerato che tutti i rischi ad essi relativi sono trasferiti alla controllante ultima SE.R.I. SpA.

Il fair value delle altre attività e passività finanziarie (crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi, crediti e debiti finanziari a breve termine) è stato assunto pari al valore contabile, in quanto ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

Fair value – gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

- a) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- b) Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- c) Livello 3: tecniche che utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per la valutazione del fair value delle proprie operazioni in strumenti derivati (operazioni di copertura del rischio tasso di interesse), il Gruppo ricorre alla tecnica nota come discounted cash

flow utilizzando una curva dei tassi di interesse esogena rispetto al modello di valutazione. Nel caso degli strumenti in esame, infatti, non esistono prezzi ufficiali di mercato (OTC). Per tale motivo le passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati di copertura sono state classificate tra gli strumenti finanziari derivati di Livello 3. Durante l'esercizio che termina al 31 dicembre 2015, non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dentro o fuori il Livello 3.

Considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari detenuti si ritiene che le attività finanziarie esposte in bilancio siano prevalentemente ascrivibili al livello 3.

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Seri Industrial è esposto a rischi finanziari derivanti dalla propria operatività e cioè:

- Rischio di credito, connesso, più che all'insolubilità dei clienti e al livello medio dei tempi medi d'incasso (D.S.O. – *Days of Sales Outstanding*);
- Rischio di liquidità, connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite;
- Rischio di mercato, con riferimento sia ai tassi di cambio che ai tassi di interesse.

Al fine di fronteggiare tali rischi la Capogruppo Seri Industrial S.p.A.:

- Tiene costantemente sotto controllo i livelli di esposizione al rischio, tramite azioni di monitoraggio condotte a livello centrale;
- Opera esclusivamente con strumenti finanziari derivati di natura non speculativa;
- Si pone quale unica controparte delle società del Gruppo nei contratti derivati di copertura del rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- Gestisce, in cooperazione esclusiva con la controllante indiretta Seri SpA, le risorse finanziarie del Gruppo attraverso la centralizzazione dei flussi di incasso e pagamento, ottiene linee di credito adeguate, monitora le condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- Assicura l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie.

Di seguito sono date informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio correlato alle attività detenute presso il ceto bancario è molto limitato perché le controparti bancarie e finanziarie sono tutte con un elevato rating.

Le società del Gruppo non presentano un significativo rischio derivante dall'insolvibilità dei clienti, ma sono soggette al rischio correlato al fabbisogno di liquidità, a seguito dell'elevato livello di crediti commerciali imputabile ai tempi medi d'incasso (D.S.O. – Days of Sales Outstanding) ed all'ageing dei crediti stessi.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Il Gruppo, inoltre, pone particolare cura nella selezione di controparti primarie, nella valutazione delle referenze dei fornitori in termini di clienti serviti e rispetto degli obblighi di fornitura/prestazione, nella definizione delle penali contrattuali nei casi in cui il mancato adempimento dell'obbligazione da parte del terzo possa avere ripercussioni economiche per il Gruppo, nell'emissione e richiesta di garanzie soprattutto di tipo finanziario. Con riferimento al rischio di credito connesso al ricorso a strumenti di copertura (i.e. strumenti derivati), i relativi contratti sono stipulati esclusivamente con controparti con elevato merito creditizio oppure che forniscano adeguata garanzia di adempimento. La movimentazione dei fondi svalutazione è illustrata nelle Note Esplicative.

Per quanto attiene il rischio relativo alla concentrazione del fatturato e dei relativi crediti sui primi cinque clienti si segnala che gli stessi rappresentano circa il 43% sul totale fatturato consolidato 2015.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili nel Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite.

E' politica del Gruppo assicurare l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie. Premesso che la gestione delle risorse finanziarie è attuata direttamente dalla controllante indiretta Seri SpA (gestione accentrata della liquidità e dell'indebitamento bancario, ottenimento di linee di credito adeguate, monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale) con la quale il Gruppo opera in regime di cash pooling, tale obiettivo è perseguito mediante disponibilità di fidi bancari, reperimento di finanziamenti a medio e lungo termine, operazioni di leasing finanziario, factoring dei crediti commerciali ed, infine, mantenimento di un minimo, fisiologico, livello di disponibilità liquide.

Tenuto conto dei fondi che saranno generati dall'attività operativa, delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti, che possono essere prontamente convertiti in cassa, e delle linee di credito attualmente disponibili, il Gruppo ritiene che sarà in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dall'attività di investimento, dalla gestione del capitale di funzionamento e dai rimborsi dei debiti, in base alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio

In considerazione della limitata operatività in valuta estera, il Gruppo Seri Industrial risulta marginalmente esposto al rischio connesso alle fluttuazioni ai tassi di cambio.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Seri Industrial è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse, in quanto il costo di tutte le passività finanziarie è sostenuto a tassi variabili.

Con particolare riferimento a taluni debiti finanziari a medio e lungo termine esistenti al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha in essere derivati per la copertura del rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2015 i contratti di copertura del rischio di tasso di interesse presentano tutti saldo negativo (passività), pertanto sono stati rettificati considerando il rischio di default di Seri Industrial SpA.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Di seguito viene esposta la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2015 confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2015	31/12/2014
Debiti finanziari non correnti	10.894	12.818
Debiti finanziari correnti	13.994	27.241
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>24.888</i>	<i>40.060</i>
Attività finanziarie correnti	5.057	15.124
Disponibilità liquide	1.447	1.257
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>6.505</i>	<i>16.381</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	18.383	23.679

La PFN al 31 dicembre 2015 include un effetto positivo sul debito per Euro 265 migliaia (minor debito) per effetto della valutazione dei mutui con il metodo del costo ammortizzato.

La diminuzione dei debiti finanziari correnti è ascrivibile prevalentemente alla cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull'area finanziaria.

Flussi finanziari

Dall'analisi del Rendiconto Finanziario emerge che il cash flow da attività operativa nell'esercizio 2015 è positivo per Euro 16.655 migliaia per effetto di un consolidamento delle attività operative, con particolare riferimento alla linea di business "Accumulatori" che avevano richiesto un forte investimento in capitale circolante netto, e una più accurata gestione del circolante. Si noti infatti come, nonostante il forte incremento del fatturato (+20.915 migliaia) rispetto al precedente esercizio il valore delle rimanenze si è ridotto di Euro 2.287 migliaia ed i crediti commerciali si sono ridotti per Euro 13.932.

Di contro il flusso monetario da attività d'investimento è negativo per Euro 11.759 migliaia; tale effetto deriva principalmente dagli investimenti fatti nel corso dell'esercizio 2015.

Si segnala che nelle Attività di Finanziamento nel 2015 è stata classificata la variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate al fine di una migliore rappresentazione.

Il flusso di cassa netto è positivo per Euro 190 migliaia.

Composizione del personale

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Seri Industrial per l'esercizio 2015:

Descrizione	Numero medio dipendenti
Dirigenti	3
Quadri	13
Impiegati	144
Operai	310
Totale	470

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, relativamente alla società Capogruppo:

	<u>Importo</u>
	<u>In €/000</u>
Compensi amministratori	252
Compensi sindaci	35

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al Gruppo Seri Industrial. I corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali sono pari a Euro 42 migliaia.

SERI INDUSTRIAL SPA

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

SERI INDUSTRIAL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Seri Industrial SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Serì Industrial, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nelle note esplicative e riepilogate nel paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015.

Napoli, 29 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)